

# CORRIERE DELLA SERA

20 settembre 2014

Economia/Mercati Finanziari | 55

## Sussurri & Grida

### Tamburi a caccia di soci in Svizzera

(f. sav.) A suo modo è stata anche l'occasione per fare un primo bilancio trimestrale di «Tipo» al cospetto di 50 super-selezionate *family office* (società di gestione patrimoniale) con sede a Lugano interessate all'incubatore appena lanciato dalla banca d'investimento di Giovanni Tamburi. Il veicolo uscito a giugno dal cilindro dalla *merchant bank* che ha raccolto più di 140 milioni di euro di capitale da alcune delle famiglie più in viste del capitali-

simo italiano, tra le quali Marzotto, Branca, Loro Piana, Radici, oltre ai sodali storici di Tamburi come Ferrero (metallurgia), Angelini (farmaceutica), D'Amico (armatori) ha presentato ai potenziali investitori elvetici che hanno partecipato al «Lugano Small & Mid Cap Investor Day» organizzato da IR Top numeri che rendono Tip (e la variante Tipo) un *unicum* nel panorama italiano, una sorta di mini-Elite (il progetto di Borsa spa per avvicinare le piccole e medie imprese alla quotazione) con rendimenti sovra-performanti rispetto ai principali indici di Borsa (ad esempio sul Ftse Mib negli ultimi dodici mesi il guadagno dei soci Tip è stato del 10% in più). Ma - al netto delle ricadute di portafoglio che solleticano ovviamente l'appetito dei *family office* - l'interesse è per le oltre 1.400 società del made in Italy che rispondono ai criteri del veicolo Tipo. Quelli sì, stringenti: fatturato compreso tra i 30 e i 200 milioni di euro, un rapporto redditività-giro d'affari di almeno 10% e indebitamento ridotto (al massimo due volte l'ebitda). All'interno di questo bacino ne sono state contattate 50 e per cinque sono state già formulate manifestazioni d'interesse per entrare nel capitale societario e iniettare liquidi per dare sostegno alla crescita, alla ricerca e allo sviluppo. L'altro fronte - al netto del percorso di avvicinamento all'Ipo della biotech AAA a New York e del lavoro preparatorio per Eatly, di cui Tip è socio - è la possibilità di «aggregare investitori per ulteriori 1-2 miliardi per operazioni di minoranza ad importi rilevanti».